

MILANO OLTRE LA MODA: I PROFILI DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA¹

Che l'Italia avesse un enorme patrimonio culturale, non è certo una novità. Ma oltre e attorno ai 'beni immobili' (51 siti UNESCO, 282 parchi archeologici, migliaia di chiese e architetture di pregio) e materiali (le collezioni di opere d'arte custodite negli oltre 4mila musei diffusi sul territorio), esiste un'economia della cultura che genera valore e occupazione, e che cresce a un ritmo superiore a quello del PIL nazionale. Tra ricavi diretti e collaterali, nel 2015 l'intera filiera della creatività valeva poco meno di 48 miliardi di euro – pari al 2,6% della ricchezza complessiva prodotta dal Paese – e impiegava più di un milione di addetti (quasi il 4% della forza-lavoro italiana); in termini di dinamica, nel biennio 2014-2015 sia i ricavi che l'occupazione del settore sono aumentati molto più che non nel resto del sistema-Paese, che è cresciuto a un passo dello 0,8% per quanto riguarda PIL e posti di lavoro, contro il +2,4% e il +1,7% messi a segno dal comparto dell'industria culturale e creativa.² In questo contesto, con quasi 15mila imprese Milano si conferma 'capitale dei creativi': il capoluogo lombardo concentra il 14% del totale delle attività italiane e il 27% degli addetti, evidenziando un trend positivo sia per quanto riguarda la numerosità del settore che per quanto concerne le dimensioni occupazionali. In termini assoluti, il segmento più corposo della filiera risulta quello della produzione di software (che conta quasi 6mila aziende), seguito dalla pubblicità (poco più di 5mila attività) e dal settore dell'audiovisivo (1.044 operatori specializzati). Guardando invece alle vocazioni, il capoluogo ribadisce nuovamente la propria *leadership* nel campo dell'editoria: a Milano ha infatti sede il 17% degli editori di libri, quotidiani e periodici attivi in Italia; inoltre, l'area commerciale metropolitana assorbe quasi il 20% dei 65mila nuovi titoli immessi sul mercato librario italiano nel 2015, venduti in oltre 190 librerie per un valore di 506 milioni di euro. E se all'acquisto si preferisce il prestito o la consultazione, si può fare affidamento su una rete di 26 biblioteche di pubblica lettura e 9 biblioteche specialistiche, per un patrimonio complessivo che supera il milione e mezzo di volumi. Tra i segmenti in rapida ascesa spiccano invece gli studi di architettura (+12,5% in un anno), le attività di creazione artistica e letteraria (+5,3%) e dell'audiovisivo (+4,5%), mentre accusano una modesta battuta d'arresto radio, tv e agenzie pubblicitarie, accanto all'editoria letteraria (che perde l'1,7% di attività in un anno).

Oltre che dalle proporzioni e dal dinamismo del sistema produttivo, la vivacità culturale e creativa della città metropolitana traspare e si esprime anche in un'offerta d'intrattenimento forte di oltre 165mila spettacoli,³ il 2,8% in più in un anno: rappresentazioni teatrali, concerti, manifestazioni sportive, mostre

¹ Questo paragrafo è stato redatto da Riccardo Mozzati del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Milano.

² Fonte: Ernest&Young, *Italia Creativa. L'Italia che crea, crea valore*, 2° studio sull'Industria della Cultura e della Creatività.

³ Dati SIAE riferiti al I semestre 2016.

e fiere hanno visto la partecipazione di circa 14 milioni e mezzo di spettatori, per un volume d'affari di 475 milioni di euro. La proposta di attività culturali è integrata poi da una ricca rete museale costituita da 85 sedi espositive, dove accanto a istituzioni consolidate e di riconosciuto prestigio internazionale del calibro del Museo della Scienza e della Tecnologia, la Triennale, Palazzo Reale e il Museo del Teatro alla Scala si affiancano realtà più recenti e frutto dell'investimento di soggetti privati quali Hangar Bicocca, la Fondazione Prada e il Museo delle Culture. Come testimoniano i dati relativi agli accessi ai musei civici del Comune di Milano,⁴ la platea degli estimatori delle collezioni milanesi è in continua espansione: lo scorso anno, tra turisti e cittadini, i visitatori sono stati un milione e 458mila, il 2,5% in più di quanti avessero affollato i corridoi nell'anno - già eccezionale - di Expo. A questi si aggiungono i 718mila ospiti che nel corso del 2016 hanno ammirato il Cenacolo vinciano e i capolavori custoditi nella Pinacoteca di Brera, contemplati rispettivamente da 406mila e 311mila persone.⁵ Numeri che consentono a Milano di sedere a buon diritto nell'élite delle metropoli maggiormente apprezzate dai visitatori internazionali: con 7,65 milioni di arrivi (di cui solo due milioni legati a motivazioni di tipo business) e 4,5 miliardi di euro di spesa turistica, nel 2016 Milano si piazza al 14° posto davanti a Taipei e Roma nella graduatoria delle migliori destinazioni mondiali.⁶

TABELLA 1 – Imprese attive nell'industria culturale e creativa nella città metropolitana di Milano, in Lombardia e in Italia (anno 2016 – valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese

	MILANO			LOMBARDIA			ITALIA		
	2016	Var. % 2015	Addetti	2016	Var. % 2015	Addetti	2016	Var. % 2015	Addetti
Architettura	90	12,5	147	166	17,7	188	932	21,7	662
Arti performative	768	3,4	5.377	1.343	6,0	7.314	7.023	4,6	31.107
Creazioni artistiche e letterarie	240	5,3	639	815	2,6	1.368	4.446	1,9	7.514
Audiovisivo	1.044	4,5	7.367	1.527	2,7	8.771	8.206	2,2	39.347
Editoria libraria	590	-1,7	2.883	823	-0,7	3.117	3.478	0,0	8.911
Musica	294	3,5	491	460	1,8	596	1.823	0,3	1.814
Pubblicità e ricerche di mercato	5.097	-1,1	37.318	8.301	-1,1	49.928	31.744	-1,0	100.171
Quotidiani e periodici	470	0,2	6.692	663	0,5	7.334	2.701	-0,3	14.764
Radio e televisione	131	-2,2	4.855	232	-3,7	5.389	1.924	-1,0	28.587
Videogiochi, software e consulenza informatica	5.740	2,3	64.710	10.387	2,0	80.853	42.853	2,1	249.281
Totale industria culturale e creativa	14.464	1,1	130.479	24.717	1,1	164.858	105.130	1,2	482.158

⁴ Museo del Novecento, Acquario, Antiquarium, Museo Archeologico, Casa-museo Boschi Di Stefano, Musei del Castello Sforzesco, Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Morando, MUDEC, Casa-museo Studio Messina, Planetario, Museo del Risorgimento, San Giovanni in Conca, Museo di Storia Naturale.

⁵ Dati Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

⁶ Mastercard, *Global Destination Cities Index 2016*.